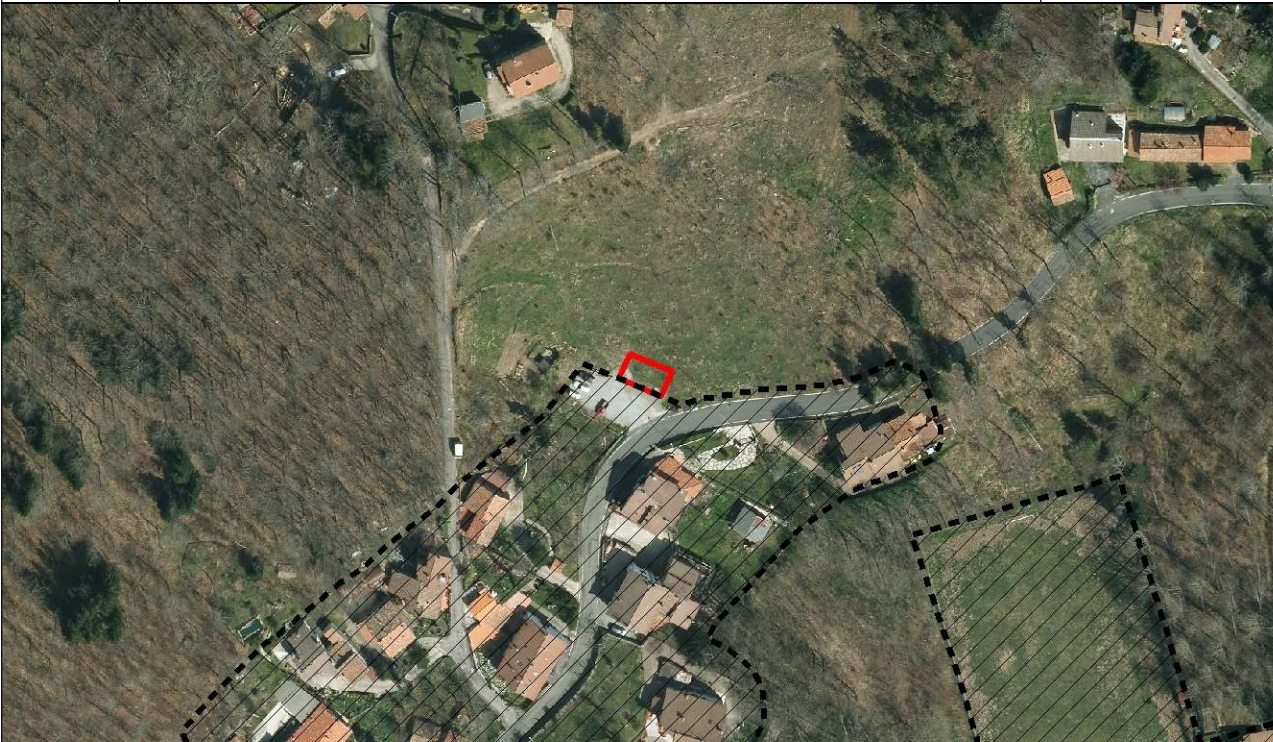


CP08	AUTORIMESSA SEMINTERRATA	SF: mq 150 circa SE: mq 80
		
	Area intervento	 Territorio urbanizzato
		SCALA 1:2.000
Modalità di intervento		Diretto
Destinazioni d'uso ammesse		Parcheggi privati coperti
Descrizione Realizzazione di box auto coperti a servizio della residenza.		
Disciplina E' ammessa la realizzazione di un'autorimessa seminterrata, da realizzarsi a ridosso della scarpata esistente, per una SE massima di mq 80. Il progetto, corredato da elaborati utili a valutarne l'inserimento nel contesto, deve prevedere soluzioni materiche e cromatiche e interventi di sistemazione degli spazi esterni, quali rinterri e piantumazione di schermature vegetali di specie compatibili. Il progetto definisce gli interventi di sistemazione a verde in termini di ripristino delle alberature eventualmente abbattute e di mitigazione dell'impatto visivo del nuovo fabbricato, fatto salvo il rispetto delle eventuali condizioni stabilite dalla competente autorità forestale.		
Disposizioni particolari In caso di scadenza del termine quinquennale dalla data di approvazione del presente Piano Operativo senza che sia intervenuto il rilascio del titolo edilizio, o comunque nelle more di tale adempimento, nella presente area di trasformazione si applica la disciplina di cui all'art. 32 delle NTA. Ad avvenuta realizzazione ed ultimazione degli interventi previsti, sui fabbricati di nuova costruzione sono ammessi esclusivamente interventi di conservazione, senza cambio di destinazione d'uso.		

Beni paesaggistici

L'area è ricompresa fra gli immobili e aree di interesse pubblico di cui all'art. 136 del D. lgs. 42/2004, all'interno dell'ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, *Zona del Monte Amiata, sita nell'ambito dei Comuni Di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio e Castiglione d'Orcia* (D.M. 26/09/1959 - G.U. 243 del 1959).

L'area risulta in parte interessata da *Aree tutelate per legge* di cui all'art.142. c.1, lett. g del D.Lgs. 42/2004. Eventuali interventi su tali aree dovranno assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'elaborato 8B – Disciplina dei beni paesaggistici del PIT-PPR.

L'intervento è soggetto ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ai fini del vincolo paesaggistico.

Condizioni di fattibilitàAspetti geologici:

Fattibilità F.2 – Gli interventi previsti sono sottoposti ai normali vincoli di cui all'Art. 10 delle NTA.

Aspetti idraulici:

Fattibilità F.1 – fattibilità senza particolari prescrizioni.

Aspetti sismici:

Fattibilità F.3 – la realizzazione degli interventi è vincolata alle prescrizioni di cui all'Art. 18, c. 3:

- le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti dovranno essere ricostruite attraverso MASW o profili sismici a rifrazione, o downhole in base alla tipologia di intervento;
- l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico dovrà essere valutata tramite misure del rumore di fondo;

Vulnerabilità degli acquiferi:

Gli interventi ricadono all'interno di aree in classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato, pertanto la realizzazione di scavi e volumetrie interrato è subordinata alla verifica della presenza e della profondità della falda acquifera tramite un apposito monitoraggio piezometrico, al fine di valutare la sua compatibilità con le prescrizioni di cui all' Art. 10.1.2 della disciplina del PTCP.